

NOTIZIE DALL'EUROPA

- Il 2003 è stato proclamato l'[Anno europeo delle persone disabili](#), con lo scopo di far ottenere loro pari diritti. In Europa vi sono oltre 37 milioni di persone disabili di cui oltre 2,5 milioni in Italia, pari al 5,6% della popolazione. Fra gli eventi previsti un bus progettato per la promozione dell'iniziativa partirà in gennaio dalla Grecia e attraverserà 15 Stati membri dell'UE. Per quanto riguarda l'Italia, la Presidenza del Consiglio e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno promosso la Seconda conferenza sulle politiche per la disabilità che si svolgerà a Bari dal 14 al 16 febbraio e inaugurerà nel nostro paese l'Anno europeo delle persone con disabilità.

Gli obiettivi dell'Anno europeo sono:

- sensibilizzare sul diritto dei disabili di essere tutelati dalla discriminazione e di godere di pieni e pari diritti (come prescritto nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea);
- incoraggiare la riflessione e la discussione sulle misure necessarie per promuovere pari opportunità per i disabili in Europa;
- promuovere lo scambio di esperienze in materia di buone prassi e strategie efficaci attuate a livello locale, nazionale ed europeo;
- intensificare la cooperazione tra tutte le istanze interessate, in particolare i governi, le parti sociali, le ONG, i servizi sociali, il settore privato e associativo, i gruppi di volontariato, i disabili stessi e i loro familiari;
- migliorare la comunicazione concernente l'handicap e la promozione di una rappresentazione positiva dei disabili;
- sensibilizzare sul diritto dei bambini e dei giovani disabili a un pari trattamento nell'insegnamento, e sviluppare una cooperazione a livello europeo tra il personale preposto all'insegnamento speciale dei bambini e dei giovani disabili, per migliorarne l'integrazione negli istituti.

L'Unione europea ha infine approvato una nuova direttiva, da attuare entro la fine del 2003, che renderà illegali tutte le forme di discriminazione diretta o indiretta nei confronti dei disabili sul luogo di lavoro.

- Nella comunicazione – [La scelta della crescita: conoscenza, innovazione e posti di lavoro in una società coesiva, COM 5 \(2003\) del 14 gennaio](#) - la Commissione Europea ha definito una strategia europea per l'occupazione nuova e più operativa, grazie alla quale intende affrontare le nuove sfide quali i mutamenti economici rapidi, l'invecchiamento della popolazione e l'allargamento dell'Unione.

La futura strategia ha tre obiettivi essenziali:

- piena occupazione;
- promozione della qualità e della produttività nel lavoro;
- incoraggiamento della coesione e di un mercato del lavoro integrato.

Tali priorità vanno sostenute dove possibile da obiettivi definiti che comprendono, tra l'altro, il rientro delle donne nell'attività lavorativa, la permanenza in servizio attivo dei lavoratori più anziani e la redditività del lavoro.

La Commissione propone inoltre un miglior controllo della strategia, con una partecipazione delle parti sociali e di tutti gli attori coinvolti e con un più forte coordinamento delle politiche economiche con quelle occupazionali. Rispetto a quest'ultimo punto il COM 487 del 3

settembre scorso sulla razionalizzazione dei cicli annuali di coordinamento delle politiche economiche e per l'occupazione aveva già delineato un importante progetto di razionalizzazione del ciclo annuale di coordinamento delle politiche economiche e per l'occupazione con l'obiettivo di sincronizzare i processi, attraverso una maggiore trasparenza e una più forte coerenza delle politiche nel loro insieme.

Sempre il 14 gennaio con la [Comunicazione sull'attuazione degli indirizzi di massima per le politiche economiche nel 2002 – COM 4 \(2003\)](#) – la Commissione ha riferito dei progressi compiuti in risposta agli Indirizzi di massima per le politiche economiche (IMPE) adottati nel 2002, anno di introduzione dell'euro. Riguardo a tale relazione il commissario UE responsabile degli affari economici e monetari, Pedro Solbes, ha osservato che “nonostante i progressi in qualche settore, il quadro generale dell'attuazione nel 2002 è piuttosto deludente. L'UE deve procedere con urgenza a rafforzare, sul piano dell'offerta, le condizioni necessarie per favorire la crescita e deve imprimere all'economia il dinamismo indispensabile per progredire verso il conseguimento degli obiettivi di Lisbona”.

- Si è svolto il 23 e 24 gennaio a Nafplio, in Grecia, il [Consiglio informale dell'Occupazione e degli Affari Sociali](#) che ha inaugurato il semestre di Presidenza greca e ha visto riuniti i diversi ministri dell'Unione europea. Due gli argomenti al centro della discussione: il futuro della Strategia europea per l'occupazione (SEO) e la protezione sociale. In vista del Consiglio europeo di primavera, previsto per il 21 marzo, la Commissione ha presentato le linee guida della SEO che dovrebbero essere adottate nel corso del Consiglio, insieme ai rapporti congiunti sulle pensioni e la salute. Si è perciò fatto il punto sui progressi compiuti in materia di salute, pensioni e inclusione sociale, nell'obiettivo di verificare l'operato dei principali attori sociali per poter rafforzare questo fondamentale aspetto della Strategia di Lisbona.

NOTIZIE DALL'ITALIA

- E' ripartita da Latina il 14 gennaio “[Circumlavorando](#)”, iniziativa promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per avvicinare i giovani sul territorio e fornire loro tutte le informazioni utili per l'ingresso nel mercato del lavoro; quattro motorhome e una tensostruttura, che ospitano incontri, seminari e postazioni multimediali dove consultare banche dati e archivi di informazioni, approderanno in varie città d'Italia, come Frosinone, Salerno, Cosenza, Napoli, Messina, Palermo, Potenza, Oristano. “Circumlavorando” è infatti un “viaggio” per diffondere informazioni utili per accedere in maniera diretta e semplice al mondo del lavoro,

I servizi di informazione sono disposti secondo un percorso logico che aiuta a cogliere le regole per affrontare il mercato del lavoro. Orientatori professionisti, facendo ricorso a materiali sia multimediali sia cartacei, informano sulle tecniche di ricerca del lavoro, dando indicazioni su come si compila un curriculum vitae e come si affronta un colloquio di lavoro, esperti di strutture territoriali danno informazioni sulle politiche attive a livello locale. Vengono distribuiti gratuitamente un CD con tutte le informazioni relative all'ingresso nel mondo del lavoro e due nuove schede sulla rete europea di orientamento e sull'allargamento all'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati.

Ulteriori informazioni sul sito: <http://www.europalavoro.it/circumlavorando2/>

- Decelerazione della dinamica dell'occupazione nel corso del 2003, incremento nel 2004: questo è in sintesi il quadro che emerge dal [XV Rapporto ISAE di previsione per l'economia italiana](#).

Secondo l'Istituto di Studi e Analisi Economica, il mercato del lavoro del nostro paese subirebbe nel corso dell'anno gli effetti ritardati del rallentamento dell'attività economica registrato nel 2002. In termini di unità standard, il numero di occupati dovrebbe crescere dello 0,5% dopo l'aumento dell'1,3% registrato lo scorso anno per poi tornare nuovamente a questa percentuale nel 2004.

L'ISAE ipotizza che nel 2003 il tasso di disoccupazione interrompa il processo di discesa avviato nel 1998 (quando era all'11,8%) per attestarsi al 9%. In ogni caso l'evoluzione dei posti di lavoro dovrebbe tornare nuovamente su ritmi significativi nel 2004 (8,7%) in connessione con la ripresa produttiva.

- La *underground economy* continua a crescere a tassi più elevati dell'economia regolare e ad esercitare consistenti effetti negativi sull'economia italiana. Tuttavia, secondo il [Rapporto CENSIS Tendenze generali e recenti dinamiche dell'economia sommersa fra il 1998 e il 2002](#), la percentuale stimata di unità produttive che presentano irregolarità sul complesso delle aziende italiane resta elevata ma in calo passando dal 72% nel 1998 al 66% attuale. Se si circoscrive l'analisi all'economia sommersa in senso stretto prendendo in considerazione unicamente le aziende e i datori di lavoro non registrati, le stime forniscono una media del 22,3% a livello nazionale, dato che scende al 20% e al 13% rispettivamente al Centro e al Nord Italia ma incide fino al 33,6% nel Mezzogiorno. Di conseguenza è possibile credere che il numero di lavoratori invisibili nel nostro paese si aggiri intorno ai 3 milioni, 2 milioni di lavoratori in nero solo al Sud.

NORMATIVA

COM 748 del 20-12-2002

[Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale ed al Comitato delle Regioni](#)

[Attuazione del mainstreaming della dimensione di genere nei documenti di programmazione dei fondi strutturali 2000-2006](#)

GUCE L 355 del 30-12-2002

[Regolamento \(CE\) del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2002 relativo alle regole di partecipazione delle imprese, dei centri di ricerca e delle università, nonché alle regole di diffusione dei risultati della ricerca, per l'attuazione del sesto programma quadro della Comunità europea \(2002-2006\)](#)

COM 779 del 10-1-2003

[Comunicazione della Commissione](#)

[Investire efficacemente nell'istruzione e la formazione: un imperativo per l'Europa](#)

GUCE C 13 del 18-1-2002

[Risoluzione del Consiglio del 19 dicembre 2002 sulla promozione di una maggiore cooperazione in materia di istruzione e formazione professionale](#)

Fsnews, a cura del Progetto Informazione e Pubblicità dell'ISFOL, Assistenza Tecnica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali UCOFPL per il FSE

Direzione e redazione:

ISFOL

Via G.B. Morgagni 33

00161 Roma

tel. 06445901 - fax 0644590820

email: fse_news@isfol.it

Direttore responsabile: A. Tito

Direttore: D. Macrì

Redazione: M. Giovannetti, A. Tirelli

Supervisione dell'attività editoriale: V. Marincioni, G. Iorio, S. Pinardi